

DOMANDA DI FINANZIAMENTO
DI PROGETTO

AC.E.RO

ACCOGLIENZA E LAVORO

iniziali del rappresentante dell'organizzazione richiedente: A.F..e T.M.

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature appears to be 'A.F. e T.M.'.

PROSPETTO RIEPI LOGATIVO

DOCUMENTI DA PRESENTARE IN FORMATO ELETTRONICO (SU FLOPPY DISK O CD-ROM)

1. Formulario di domanda compilato in ogni sua parte (Word)	SI
2. Bilancio dettagliato compilato in ogni sua parte (Excel)	SI

DOCUMENTI DA PRESENTARE SU CARTA

1. Formulario di domanda compilato in ogni sua parte, datato e firmato dal rappresentante autorizzato dell'organizzazione richiedente (in triplice copia)	SI
---	----

Informazioni sull'organizzazione richiedente (Parte 1 del formulario di domanda)

2. Scheda identificativa finanziaria (versione stampata del documento Excel fornito), firmata e datata dall'organizzazione richiedente e dall'agenzia bancaria presso la quale è aperto il conto bancario.	No
--	----

3. Certificato di registrazione legale (non applicabile agli enti pubblici)	No
---	----

4. Atto costitutivo o Statuto (non applicabile agli enti pubblici)	No
--	----

5. Elenco dei membri del consiglio d'amministrazione/esecutivo (cognome e nome, titolo o qualifica in seno all'organizzazione richiedente) (non applicabile agli enti pubblici)	No
---	----

6. Rendiconto finanziario dell'ultimo esercizio (se del caso) per le domande presentate a norma dell'articolo 3, paragrafo 5 della decisione che istituisce il programma	No
--	----

7. Se la sovvenzione richiesta è superiore a 300 000 euro, allegare una relazione di verifica effettuata negli ultimi due esercizi da un organismo di audit accreditato (se del caso)	Non compete
---	-------------

8. Relazione annuale di attività relativa all'ultimo esercizio (se del caso) per le domande presentate a norma dell'articolo 3, paragrafo 5 della decisione che istituisce il programma	Non compete
---	-------------

Informazioni sull'azione da sovvenzionare (Parte 2 del formulario di domanda)

9. Calendario d'attuazione dell'azione (versione stampata del documento Excel fornito)	SI
--	----

Informazioni sul finanziamento dell'azione (Parte 3 del formulario di domanda)

Handwritten signature

10. Bilancio dettagliato, datato e firmato (versione stampata del documento Excel) (in triplice copia)	SI
11. Dichiarazione di partenariato per ciascun partner (compreso, se del caso, l'importo del cofinanziamento)	SI
12. Dichiarazione di cofinanziamento da parte di qualsiasi ulteriore organismo cofinanziatore (precisando chiaramente l'importo del finanziamento)	No
13. Nota esplicativa del bilancio di previsione	SI

1. INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE

1.1 Identità del richiedente

1.1.1 Ragione sociale completa [nella lingua originale]:

- **PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DELLA EMILIA ROMAGNA**
- **ASSESSORATO. PROMOZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E DI INTEGRAZIONE PER L'IMMIGRAZIONE. VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE.**

1.1.2 Denominazione abbreviata (se del caso):

- **- P.R.A.P.- E.-R.**
- **ASSESSORATO. PROMOZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E DI INTEGRAZIONE PER L'IMMIGRAZIONE. VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE.**

1.1.3 Numero di registro (se del caso):

1. Codice fiscale PRAP

2. codice fiscale Assessorato Regione Emilia Romagna

92028960372
800.625.903.79

1.2 Persona abilitata alla firma che rappresenta legalmente l'organizzazione

1.2.1 Titolo:

PROVVEDITORE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE SOCIALI DELL'EMILIA ROMAGNA

1.2.2 Cognome:

FABOZZI

MARZOCCHI

1.2.3 Nome:	<u>ALDO</u> <u>TERESA</u>
1.2.4 Qualifica:	<u>DIRIGENTE GENERALE</u> <u>ASSESSORE REGIONALE</u>

1.3 Indirizzo (della sede sociale – indirizzo di contatto)

1.3.1 Via, numero:	<u>VIALE VICINI N.20</u> <u>VIALE ALDO MORO 21</u>
1.3.2 C.A.P.:	<u>40122</u>
1.3.3 Città:	<u>BOLOGNA</u>

1.4 Indirizzo di contatto per la Cassa Ammende (indirizzo di corrispondenza postale)

1.4.1 Via, numero:	<u>PRAP Emilia Romagna Viale Vicini 20 Bologna</u>		
1.4.2 C.A.P.:	<u>40100</u>		
1.4.3 Città:	<u>BOLOGNA</u>		
1.4.4 Telefono: + prefisso internazionale (prefisso locale) numero	<u>051 6698611</u>		
1.4.5 Fax: + prefisso internazionale (prefisso locale) numero	<u>+ 39 051 558923</u>		
1.4.6 E-mail:	<u>pr.bologna@giustizia.it</u>		
1.4.7 Internet	<u>http://</u>		

1.5 Persona da contattare:

1.5.1 Titolo:	<u>Provveditore Regionale</u>		
1.5.2 Cognome:	<u>ALDO</u>		
1.5.3 Nome:	<u>FABOZZI</u>		
1.5.4 Qualifica:	<u>DIRIGENTE GENERALE</u>		
1.5.5 Telefono diretto: (prefisso locale) numero	<u>+ 039</u>	<u>051</u>	<u>6498611</u>

M. Fabozzi

1.5.6 Fax diretto: (prefisso locale) numero	+ 039	051	558923
1.5.7 E-mail:	pr.bologna@giustizia.it		

1.6 Informazioni complementari riguardanti l'organizzazione richiedente escluse le amministrazioni pubbliche

1.6.1 Descrizione sommaria delle finalità e delle attività dell'organizzazione richiedente:

1.6.2 Numero degli effettivi:

1.6.3 Fonti consuete di finanziamento:

1.6.4 Sovvenzioni ricevute (in qualità di richiedente o di partner) dall'organizzazione richiedente nel corso degli ultimi tre anni da un'Istituzione europea o nazionale

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione del programma e/o progetto	Importo della sovvenzione (in euro)
2006	CASSA AMMENDE	I.N.D.U.L.T.O.	EURO 319.000,00

2. INFORMAZIONI SULL'AZIONE DA SOVVENZIONARE

2. **1 Informazioni generali sull'azione :**

Progetto individualizzato di accoglienza presso strutture pedagogico -riabilitative per soggetti dimessi dal carcere per ammissione alle misure alternative alla detenzione

2.1.1 Denominazione dell'azione:

ACCOGLIENZA E LAVORO

2.1.2 Acronimo/titolo ridotto:

Ac.e.ro.

2.1.3 Durata del progetto	ANNUALE PER 2012-2013-2014	mesi
Durata dell' inclusione lavorativa	Complessivamente di max 6 mesi ¹	6
Durata Accoglienza presso struttura collettive	Sei mesi rinnovabili per altri sei.	6
2.1.4 Data d'inizio del progetto	1 maggio 2012 ²	
2.1.5 Data di completamento del progetto	31 dicembre 2014	

¹ Vedi delibera N°105 2010 della regione disposizioni attuative richiamarsi e D.L. 138/2011 art 11 art 5

² Non appena autorizzato da Cassa Ammende

2.1.6 Data/luogo dei principali eventi dell'azione (se del caso)

2.1.7 Luogo d'esecuzione dell'azione

Regione Emilia Romagna

2.1.8 Descrizione sommaria del progetto o del programma:

Il progetto si propone di implementare competenze ed abilità per l'acquisizione e/o consolidamento del livello di autonomia per coloro che sono dimessi dal carcere per l'ammissione ad una misura alternativa, al fine di ridurre e o contenere il rischio di recidiva.

Il progetto nasce grazie alla sperimentata esperienza nel territorio emiliano romagnolo, di un concreto e articolato partenariato tra le varie risorse, che ha permesso anche in altre attività progettuali, di realizzare un lavoro integrato e sinergico tra le amministrazioni pubbliche e quelle del terzo settore.

L'articolazione del progetto, proposto dal PRAP e dall' ASSESSORATO REGIONALE ALLE POLITICHE SOCIALI DELL'EMILIA ROMAGNA, si rende possibile per il contributo peculiare richiesto a :

- Istituti penitenziari
- Uffici di Esecuzione Penale Esterna della regione
- Comitati locali dell'esecuzione penale presenti presso i Comuni capoluogo
- Assessorato regionale Formazione e Lavoro
- Assessorati alla formazione e lavoro delle Province
- Associazioni datoriali
- Cooperazione sociale
- Residenze Riabilitative collettive

Il progetto si articola in due AZIONI e attività di coordinamento:

AZIONE 1: ACCOGLIENZA

Finanziamento annuale di 45 interventi a copertura delle rette giornaliere per l'Accoglienza di soggetti dimessi dal carcere per fruizione di misura alternativa presso Residenze riabilitative collettive, che possano assicurare, oltre ad una idonea struttura abitativa, anche consolidate buone prassi di interazioni con il volontariato, secondo le modalità proprie della Casa Madre del perdono, Comunità della Papa Giovanni XXIII, oggi operante nel territorio di Rimini e Bologna e di quelle dell'OVILE, cooperativa di Solidarietà Sociale di Reggio Emilia.

Per suddetto motivo l'azione progettuale prende avvio in fase iniziale a Reggio Emilia, Bologna e Rimini, ma potrà estendersi anche ad altri territori provinciali che possano presentare gli stessi requisiti:

1. garantire una costante presenza di operatori;
2. incontri settimanali di gruppo tra gli ospiti e gli operatori
3. colloqui progettuali individuali;
4. costruzione di un progetto individuale
5. utilizzo, all'occorrenza, di specialisti esterni, (psicologi-pedagogisti-terapeuti, ed eventuali consulenti per i diritti dei migranti)
6. eventuale presenza di operatori o volontari in possesso del tesserino

Il costo della retta, per la quale si chiede il finanziamento, corrisponde alle tariffe erogate dalla regione Emilia Romagna per le strutture pedagogico riabilitative residenziali.

COORDINAMENTO AZIONE 1

Per consolidare la metodologia di interventi, per l'Azione 1 (accoglienza) si prevede la costituzione di un gruppo tecnico regionale costituito da rappresentanti del:

- personale del PRAP -EPE
- personale del PRAP -TRATTAMENTO e delle Aree tratt. degli Istituti della regione
- personale dell'Assessorato Regionale Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale e Formazione Professionale
- personale dell'Assessorato Regionale Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro
- personale dell'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà
- consulente libero professionista con incarico a progetto, con compiti di monitoraggio e valutazione

AZIONE 2: LAVORO E FORMAZIONE

Finanziamento di almeno 90 percorsi di inclusione lavorativa su tutto il territorio regionale (modalità in continuità con la decennale attività di inclusione sociale, la cui funzionalità è già stata e continua ad essere comprovata in ambito regionale) che, grazie all'attività di tutoraggio, accompagnino i destinatari del progetto nel graduale rientro nel tessuto lavorativo.

COORDINAMENTO AZIONE 2

A livello locale la collaborazione per la realizzazione del progetto si realizzerà nei gruppi tecnici dei Comitati Locali per l'esecuzione Penale, con la partecipazione attiva degli Assessorati provinciali formazione e lavoro delle 9 province dell'Emilia Romagna.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **DELL'AZIONE 1** Condannati, di cittadinanza non italiana, ma senza provvedimento di espulsione e cittadini italiani, residenti nel territorio emiliano romagnolo, che possano essere dimessi dal carcere per ammissione a fruire di una misura alternativa alla detenzione. Non sono ritenuti destinatari della prima azione quei condannati che si trovano in condizione di tossicodipendenza e pertanto possono trovare accoglienza presso le Comunità a loro riservate.
- **DELL'AZIONE 2** condannati, di cittadinanza non italiana, ma senza provvedimento di espulsione e cittadini italiani, residenti nel territorio emiliano romagnolo, che possono essere dimessi dal carcere per ammissione a fruire di una misura alternativa alla detenzione.

DURATA DELLE AZIONI 1 E 2

Il progetto si articola in tre anni prevedendo che ciascun soggetto possa fruire per un periodo di

Handwritten signature

sei mesi, anche contemporaneamente, degli interventi previsti dalle Azioni 1 e 2 , rinnovabili per altri sei mesi per l'Azione 1 per motivate valutazioni espresse dai servizi competenti.

Elenco dei partner che collaborano e finanziano l'azione

2.1.9 Partner :

	DENOMINAZIONE	CAP	CITTÀ	EURO	RISORSE UMANE	IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO
1	Assessorato. Promozione Delle Politiche Sociali E Di Integrazione Per L'immigrazione. Volontariato, Associazionismo E Terzo Settore	40127	REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 103.500,00		Cofinanziamento del Progetto fonte finanziaria programma Carcere 2012 delibera N° .
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento regionale
2	'Assessorato Regionale Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro	40127	REGIONE EMILIA ROMAGNA			Adesione al Progetto per quanto di competenza
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento regionale
3	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	29121	PIACENZA	€ 20.000,00		Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE

4	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI PIACENZA			€ 3.687,42		◦ Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
5	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	43121	PARMA	€ 20.000,00		◦ Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
6	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI PARMA			€ 5.086,72		◦ Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
7	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	42121	REGGIO EMILIA	€ 30.000,00		◦ Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
8	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI REGGIO EMILIA			€ 5.477,08		◦ Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
9	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	41121	MODENA	€ 20.000,00		◦ Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa

					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
10	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI MODENA			€ 5.765,35		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
11	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	40126	BOLOGNA	30.000,00)		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
12	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI BOLOGNA			€ 12.455,55		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
13	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro		FERRARA	€ 10.000,00		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
14	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI FERRARA	44121		€ 4.924,57		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE

					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
10	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI MODENA			€ 5.765,35		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
11	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	40126		30.000,00)		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
			BOLOGNA		1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
12	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI BOLOGNA			€ 12.455,55		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
13	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro			€ 10.000,00		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
14	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI FERRARA	44121	FERRARA	€ 4.924,57		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE

15	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	48121	RAVENNA	€ 30.000,00		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
16	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI RAVENNA	48121	RAVENNA	€ 2.228,06		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
17	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	47121	FORLI' CESENA	€ 20.000,00		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
18	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI FORLI' CESENA	47121	FORLI' CESENA	€ 2.101,95		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
19	Assessorato Provinciale Formazione e Lavoro	47921	RIMINI	€ 30.000,00		• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1	Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE

20	COMITATO LOCALE DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI DI RIMINI			€ 2.630,44	• Cofinanziamento del Progetto 'per attivazione percorsi inserimento lavorativo per soggetti in misura alternativa
					1 Partecipazione di un funzionario al tavolo di coordinamento LOCALE
21	TOTALE COFINANZIAMENTO			€ 327.857,14	
	RISORSE PERSONALE ENTI LOCALI				20
22	Conferenza regionale Emilia Romagna Volontariato Giustizia	40121	Bologna	Adesione al Progetto per quanto di competenza	
23	Confcooperative	40128	Bologna	Adesione al Progetto per quanto di competenza	
24	Legacoop	40127	Bologna	Adesione al Progetto per quanto di competenza	
25	CNA	40128	Bologna	Adesione al Progetto per quanto di competenza	
26	Confartigianato Federimprese Emilia Romagna	40131	Bologna	Adesione al Progetto per quanto di competenza	
27	Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione Regionale Emilia Romagna	40122	Bologna	Adesione al Progetto per quanto di competenza	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente, eventualmente, l'importo del cofinanziamento)



2.2 Contenuto delle AZIONI 1 e 2

2.2.1 Specifico problema o specifica questione affrontata dall'azione

Le Azioni sono rivolte a soggetti in esecuzione di pena che possano fruire di misura alternativa compresi coloro che, in assenza di risorse abitative, non potrebbero accedervi.

Il coinvolgimento di strutture del volontariato e degli Assessorati alla Formazione delle province emiliano romagnole permette di avere

- residenzialità in strutture collettive che possano offrire risposte non soltanto al semplice bisogno di alloggio
- percorsi di formazione lavoro che si distinguano dall'offerta di attività lavorative assistenziali

2.2.2. Obiettivi dell'azione (la soluzione che voi proponete al problema/questione specifica di cui sopra)

Costruire percorsi individuali che prevedano accoglienza e formazione lavoro attraverso:


- Almeno N° 90 percorsi di inclusione lavorativa
- 45 progetti di accoglienza presso strutture collettive, presenti e operanti nel territorio regionale per 6 mesi, rinnovabili al massimo per 6 mesi, previa motivazione e valutazione da parte degli organi previsti dal progetto.

Contesto generale e preparazione dell'azione

2.2.3 Vogliate indicare le vostre conoscenze dei più recenti sviluppi nel settore relativo all'oggetto dell'azione presentata (bibliografia, liste di contatti, valutazione delle esigenze, lavori preparatori, ecc..)

La realtà regionale si caratterizza per il lavoro integrato delle risorse del territorio, ai sensi del Protocollo del 1998 stipulato tra Regione e Ministero della Giustizia, i cui tavoli di coordinamento sono rappresentati dai "COMITATI LOCALI PER L'ESECUZIONE PENALE ADULTI" e dalla Commissione Regionale. Tali organismi svolgono attività di concertazione e coordinamento atti a favorire iniziative per i soggetti in esecuzione penale in tutto il territorio regionale. Le iniziative fino ad oggi promosse dalle varie realtà locali, hanno permesso di garantire un minimo di rete sociale per le immediate esigenze di chi si trova a reinserirsi in stato di libertà, anche in misura alternativa.

2.2.4 In che modo l'azione proposta è pertinente rispetto al prescelto obiettivo del programma?



Il Progetto si propone quale offerta di percorsi trattamentali per i condannati, che potrebbero fruire di misura alternativa, in presenza di proposte abitative e di inclusione sociale, strumenti per contenere o limitare l'eventuale recidiva.

Sono state recepite dalle varie realtà locali dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Amministrazione Regionale, anche alla luce delle recenti normative, le esigenze della popolazione ristretta, marcate da una situazione di svantaggio sociale, offrendo l'opportunità di progetti di inclusione sociale e lavorativa (attraverso tirocini formativi) abbinati all'accoglienza abitative in strutture collettive.

2.2.5 L'azione è innovatrice? In che modo?

Ciò che l'azione propone di innovare è la modalità di accoglienza dei soggetti in misura alternativa, attraverso l'opportunità offerta da strutture residenziali collettive e da esperienze di formazione lavoro, per consentire alle persone di effettuare un percorso individualizzato verso l'autonomia e il reinserimento sociale.

Il progetto individua quale destinatari degli interventi dell'AZIONE 1, quella fetta di popolazione detenuta non tossicodipendente, che presenta disagio sociale, per la quale sussistano difficoltà evidenti di trovare soluzioni alloggiative sul territorio. Il progetto, inoltre, riconosce le strutture residenziali collettive come un valido strumento per intraprendere un importante percorso socio-riabilitativo.

2.2.6 Qual è il valore aggiunto apportato dalla vostra azione?

Sperimentare una prima integrazione a livello territoriale ai sensi dell'Accordo Interregionale "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale" siglato nell'aprile 2011 tra il Ministero della Giustizia e le Regioni, atto sottoscritto anche dall'Emilia Romagna.

Quali sono le modalità di esecuzione dell'azione?

2.2.7 Impostazione e metodologia:

L'individuazione, la segnalazione e l'invio dei destinatari degli interventi di sostegno all'inserimento lavorativo, sarà a cura della rete territoriale e coordinata dalle Direzioni degli UEPE che saranno referenti del progetto nel gruppo Inter istituzionale regionale.



2.2.9 Organizzazione e procedure d'esecuzione :

Stipulare convenzioni con le Residenze Collettive per l'erogazione degli interventi: AZIONE 1
 Abbinamento a livello locale dei percorsi di inserimento lavorativo con i soggetti selezionati:
 AZIONE 2
 Individuazione consulenti per la gestione finanziaria e il monitoraggio delle due Azioni.

- Equipe istituzionali interne agli Istituti Penitenziari in fase di elaborazione della proposta di misura alternativa
- Incontri DEI GRUPPO LOCALE (si veda 2.2.7)
- Incontri periodici del GRUPPO REGIONALE (si veda 2.2.7)

2.2.8 Attività previste e strumenti che verranno utilizzati:

- METODOLOGIA:**
- Costituzione di due gruppi di lavoro:
1. di livello regionale per l'approvazione dei progetti di accoglienza da finanziare , composto da
 - personale del PRAP -EPE
 - personale del PRAP -TRATTAMENTO e delle Aree trat. degli Istituti delle regione
 - personale dell'Assessorato Regionale Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione
 - personale dell'Assessorato Regionale scuola, formazione professionale, Università e ricerca, lavoro
 - personale dell'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà
 - consulente libero professionista con incarico a progetto , con compiti di monitoraggio e valutazione delle DUE Azioni previste dal progetto
 2. di livello locale che hanno il compito della valutazione e approvazione dei progetti di percorsi di inserimento lavorativo e di invio al livello regionale di quelli di accoglienza abitativa , composto da
 - a. Gruppi Tecnici Dei Comitati Locali Per L'esecuzione Penale Adulti
 - b. UEPE Locali
 - c. Direzioni Istituti Penitenziari
 - d. Assessorati provinciali

Handwritten signature

2.2.10 Potenziali rischi e difficoltà; eventuali fattori positivi (si prega di fornire una risposta per ciascuno di questi due aspetti)

Rischi e difficoltà

- difficoltà di produrre un'offerta consona alla domanda,
- difficoltà di reperimento sul mercato di aziende disponibili a **accogliere tirocini formativi data dall'attuale congiuntura economica**

Fattori positivi

- occasione per alleggerire la situazione detentiva negli Istituti dell'Emilia Romagna alla luce della recente normativa che ha portato a 18 mesi dal fine pena l'ammissione alla detenzione domiciliare.
- agevolazione e promozione di percorsi di modalità di esecuzione della pena diverse da quelle detentive
- promuovere iniziative per favorire l'inclusione socio-lavorativa
- offrire opportunità di residenzialità collettiva per reinserimento sociale
- forte coinvolgimento sia in fase progettuale che operativa della rete del territorio

2.2.11 Calendario di attuazione dell'azione (commenti relativi alla tabella sinottica- allegato 1) :

Come previsto dal punto 2.1.3

Persone che collaborano all'azione

2.2.12 Profilo della persone incaricate della gestione dell'azione; nome ed esperienza specifica nel settore interessato

Così come definito al punto 2.2.7 , il progetto prevede la costituzione di due Gruppi di lavoro costituiti da personale dell'Amministrazione Penitenziaria, della Regione Emilia Romagna, dei Comuni e delle Province.

2.2.13 Profilo delle altre principali persone che collaborano all'azione (e, possibilmente, il loro nome):

A livello locale:

Funzionari della professionalità di servizio sociale dell'Amministrazione Penitenziaria
Funzionari della professionalità giuridico pedagogica dell'Amministrazione Penitenziaria
Funzionari presso gli assessorati delle province e dei comuni



A livello regionale:
Dirigente Esecuzione Penale Esterna PRAP
Dirigente Ufficio Detenuti e Trattamento PRAP
Funzionari regionali Assessorato alle Politiche Sociali e Formazione Professionale Università e ricerca Lavoro
Consulente esterno per monitoraggio e valutazione delle DUE AZIONI
incaricato della gestione finanziaria dell'AZIONE 1
Funzionario dell'ufficio del Garante Regionale dei diritti dei detenuti

2.2.14 Nome e profilo della persona incaricata della gestione finanziaria dell'AZIONE 1:

GESTITO DA TERZI

2.3. Risultati, valutazione e diffusione

Risultati previsti (per quanto possibile, quantificare questi risultati)

2.3.1 Risultati previsti (risultati pratici ed immediati & risultati più generali a livello dei beneficiari) dell'azione (a breve e a medio termine)

Risultati attesi =

- Accompagnamento per favorire percorso di riammissione alla libertà
- incremento del numero dei soggetti ammessi alle Misura Alternative
- rendere attiva e costante l'adozione di buone prassi di rete già presenti sul territorio
- prevenzione recidiva
- attuazione della recente normativa che ha portato a 18 mesi dal fine pena l'ammissione alla detenzione domiciliare.

2.3.2. Descrivete in che modo i risultati saranno durevoli nel tempo (e precisare, per quanto possibile, il loro impatto a medio e lungo termine)

Il consolidamento e l'implementazione permetteranno di seguire ed affiancare quei soggetti più svantaggiati e privi di risorse nell'accompagnamento verso percorsi di autonomia.
Il coinvolgimento nel progetto della rete territoriale consentirà alla persona di costruire relazioni durature e favorevoli al raggiungimento e mantenimento dell'autonomia.

*Ma
Hub*

Valutazione dell'azione. Precisare le modalità di valutazione dell'azione e dei suoi risultati durante l'esecuzione.

2.3.4. Valutazione interna:

Indicatori qualitativi a cura del gruppo regionale

Analisi e valutazione delle buone prassi adottate

Studio e verifica del coinvolgimento degli stakeholders nel progetto

Verifica delle maggiori criticità al fine di mettere in evidenza le problematiche e migliorarle gli anni successivi

2.3.5 Valutazione esterna:

L'attività di monitoraggio e valutazione, sarà svolta dal consulente esterno previsto dal punto 2.2.7, il quale si occuperà del monitoraggio dell'attività con le equipe territoriali e di acquisire:

dal gruppo regionale

- Numero persone accolte presso strutture residenziali collettive.
- Numero persone che ha adempiuto positivamente al progetto di accoglienza in strutture residenziali collettive

dal gruppo locale

- Numero erogazione percorsi e inclusione lavorativa
- Numero delle persone che hanno terminato i suddetti percorsi con esito positivo
- Numero percorsi e inclusione lavorativa portate a termine (non interruzione per mancanza di tenuta del soggetto)
- Numero percorsi e inclusione lavorativa che si sono trasformate in rapporti di lavoro regolari.

2.3.6 Visibilità del finanziamento della Cassa Ammende:

Informazione e pubblicizzazione capillare agli Enti del territorio dell'iniziativa promossa per adesione partenariato.

Pubblicizzazione dei risultati quantitativi/qualitativi raggiunti dal progetto promuovendo Conferenza Stampa (di livello regionale e nazionale Radio ,TV, Giornali)



3. INFORMAZIONI SUL FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DELL'AZIONE

3.1 Totale Generale del costo dell'azione:

€ 2.401.952,67

PREVENTIVO DEL PROGETTO

RICHIESTA FINANZIAMENTO CASSA AMMENDE

AZIONE 1: ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PER SOGGETTI IN MISURA ALTERNATIVA

	erogazioni	Pro/die pro/capite	per un semestre	
Anno 2012 residenzialità	45	€ 54,75	185	€ 455.793,75
Anno 2013 residenzialità	45	€ 54,75	185	€ 455.793,75
Anno 2014 residenzialità	45	€ 54,75	185	€ 455.793,75
TOTALE TRIENNIO				€ 1.367.381,25

COSTI GESTIONE

	Costi Generali (telefono, spese cancelleria e stampati ecc)	PUNTO 2.2.14.	PUNTO 2.3.5.	
		CONTABILE	VALUTAZIONE	
Anno 2012	€ 2.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 17.000,00
Anno 2013	€ 2.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 17.000,00
Anno 2014	€ 2.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 17.000,00
TOTALE	€ 6.000,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 51.000,00

**TOTALE FINANZIAMENTO CASSA AMMENDE
TRIENNIO AZIONE 1 E 2**

€ 1.418.381,25

**COFINANZIAMENTO REGIONALE REGIONE E PROVINCE EMILIA
ROMAGNA**

AZIONE 2: Percorsi PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI IN MISURA ALTERNATIVA

	Percorsi INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA	FINANZIAMENTO
ANNO 2012	90	€ 327.857,14
ANNO 2013	90	€ 327.857,14
ANNO 2014	90	€ 327.857,14
TOTALE TRIENNIO AZIONE 2		€ 983.571,42
TOTALE ANNUALE AZIONE 1 E 2		€ 800.650,89
TOTALE TRIENNALE PROGETTO		€ 2.401.952,67

3.2 Totale dei costi cofinanziati: per un anno (dettaglio desumibile da ciascun progetto vedi punto 2.1.9)

€ 327.857,14

Le strutture private dovranno allegare copia del bilancio dell'anno precedente a quello in cui si chiede il finanziamento (tale obbligo vale anche per i soggetti privati partner dell'azione).

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI

Riferito al Personale impiegato, inclusi i collaboratori ed i consulenti:

7.500.000,0 vedi punto 2.2.14 ALL'ANNO PER 3 ANNI

7.500.000,00 vedi punto 2.3.5 ALL'ANNO PER 3 ANNI

Riferito all'acquisto di Macchine, Mobili, Arredi e Attrezzature:

0,0

Riferito ad interventi su Immobili e Mobili:

00,0

Riferito ai Costi Generali (forza motrice, riscaldamento, telefono, spese postali e bancarie, cancelleria e stampati ecc..)


2.000,0 ALL'ANNO PER 3 ANNI

*Mai
flor*

4. DICHIARAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE (CON ESCLUSIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE)

Responsabile dell'organizzazione richiedente autorizzato alla firma:

Titolo (Sig., Sig.ra, Prof., ecc.)	
Nome e cognome	
Qualifica in seno all'organizzazione	

• Data :
• Firma: Il Provveditore Regionale Aldo Fabozzi  L'Assessore Regionale Teresa Marzocchi 